



### Fuorigrotta

In via Francesco Galeota, a Fuorigrotta, la situazione è in miglioramento, ma resta ancora drammatica



### Chiaia

Cumuli di rifiuti lungo tutta la Riviera di Chiaia, anche davanti a bar e ristoranti, sacchetti sparsi anche lungo la carreggiata



### Via Depretis

Ancora cumuli di spazzatura in via Agostino Depretis, in pieno centro, con i sacchetti sparsi lungo i marciapiedi

Campania

# I rifiuti marciscono sotto il sole

## La polizia provinciale sequestra 4 mezzi Asia. Rossi: "Trasecolo"

**CRISTINA ZAGARIA**

SARÀ il caldo, che amplifica la puzza, sarà l'effetto visivo dei cumuli che occupano ancora interi isolati, mentre i rifiuti marciscono sotto il sole, ma la situazione in città resta grave. Le tonnellate di rifiuti non raccolte scendono a 2000 (secondo i dati Asia, 1800 secondo la Regione), ma al di là dei numeri la città è e rimane in emergenza. Anche perché alle carenze croniche e strutturali si aggiungono gli ostacoli imprevisti. Ieri mattina, per esempio, la polizia provinciale ha sequestrato quattro mezzi Asia e denunciato gli operatori. «Sono trasecolato — commenta il presidente Asia, Raphael Rossi — nell'area

parcheggio della strada, davanti al cancello della polizia provinciale ai Colli Aminei, due mezzi piccolistavano scaricando i rifiuti in due mezzi più grandi, operazione standard che facciamo sempre e che si fa in tutta Italia. Secondo gli agenti però era un "atto criminale". Ora mi devono spiegare perché. Io prima d'ora non sapevo neanche che esistesse una polizia provinciale, come molti cittadini credo». È arrabbiato Rossi: «In questo periodo ogni camion è preziosissimo per la raccolta. I nostri dipendenti stanno davvero dando il massimo, ma poi accadono cose del genere... viene davvero lo sconforto. Basta anche un solo intoppo

per causare problemi ai nostri piani. Comunque stiamo lavorando intensamente per recuperare le giacenze sia nella zona del centro storico che a Fuorigrotta, ma anche negli altri quartieri».

Nel centro storico la situazione si era aggravata nelle ultime giornate anche a seguito di una agitazione sindacale dei dipendenti della ditta appaltatrice Lavajet, rientrata da 48 ore.

Proseguono intanto le proteste: nella notte tra mercoledì e giovedì sono stati circa 20 gli interventi dei vigili del fuoco per spegnere roghi di rifiuti in città e provincia.

In agitazione anche la IV Municipalità, dove il Comune ha de-

ciso di realizzare il terzo sito di stoccaggio cittadino. Il sito nell'ex autoparco di via Brin doveva essere pronto per oggi, ma ci sono dei ritardi nei lavori. Intanto oggi la Municipalità discuterà del sito di stoccaggio in consiglio.

Sull'indagine della Procura di Napoli su presunte tangenti a dirigenti di Asia, intanto, il sindaco Luigi de Magistris ha investito l'Avvocatura «per costituirci come persona offesa in questo procedimento». E ieri il sindaco ha anche incontrato il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo: «C'è un forte e comune impegno, con il supporto del Conai, per accrescere i livelli di raccolta differenziata».



## Il blitz

# Sequestrati quattro mezzi dalla polizia provinciale

Quattro mezzi Asia sequestrati dalla polizia provinciale. Il fatto ieri mattina in via Pietravalle dove i dipendenti Asia stavano effettuando il travaso dei rifiuti dai mezzi più piccoli a quelli più grandi che li avrebbero dovuto portare agli stir. Un'operazione di routine, che solitamente veniva effettuata nell'isola ecologica di via Saverio Gatti. Ma ieri, anche per venire incontro alle richieste dei cittadini, i lavoratori si sono spostati in via Pietravalle, in un parcheggio che si apre proprio davanti alla sede della polizia provinciale.

Intorno alle 11 alcuni agenti sono intervenuti e hanno sequestrato i quattro mezzi identificando il personale ritenendo le operazioni di travaso non legittime. Fino a tarda sera i mezzi sono rimasti sotto sequestro e gli operatori sono stati invitati ad eleggere domicilio e a nominare un legale. Sul posto nel pomeriggio il presidente di Asia, Raphael Rossi, che ha spiegato: «E' incredibile che operazioni che avvengono in tutte le città del mondo siano bloccate impedendo la raccolta solo per oggi per almeno cinquanta tonnellate che domani i napoletani troveranno per la strada. A mio avviso nella vicenda si ravvisa un'interruzione del pubblico servizio».

Fino a serata inoltrata i mezzi sono rimasti bloccati e i dipendenti impossibilitati a lavorare. Il tutto mentre nelle strade la situazione resta grave a terra, secondo Rossi, ci sono più di duemila tonnellate. E la situazione, che nei giorni scorsi era leggermente migliorata, potrebbe tornare ad aggravarsi a partire da lunedì quando scadrà l'ordinanza Caldoro che permette il trasferimento dell'umido nelle discariche di Avellino e Caserta. Ma ieri l'assessore regionale, Giovanni Romano non ha escluso che il provvedimento possa essere riproposto.